Pressing dei grillini sul sindaco: "Chiarisca la sua posizione in un consiglio straordinario"

Thomas De Luca Il gruppo dei 5 Stelle chiede che il sindaco chiarisca

I socialisti chiedono alla magistratura di fare presto a concludere le indagini

TERNI

I socialisti di Terni chiedono alla magistratura di fare presto e di fare luce sull'operazione avviata. Contemporaneamente, "forti della loro cultura garantista, pensano che un avviso di garanzia sia nell'interesse di chi lo riceve e fanno fede sulla estraneità alle accuse gravi delle persone coinvolte. Condannano qualsiasi comportamento smodato come nell'ultimo consiglio e qualsiasi atto di sciacallaggio politico che è fuori da ogni senso civico". Nel contempo, "non possiamo non registrare ormai da tempo che Terni è una città in preda agli scontri tutti interni ad un partito, il Pd. Le difficoltà che stanno riscontrando i Democratici si riverberano anche gravemente sull'azione amministrativa".

Il gruppo consiliare aveva chiesto al sindaco se risultava indagato nell'operazione Spada

Di Girolamo risponde ai 5 Stelle: "Non risulta un mio coinvolgimento"

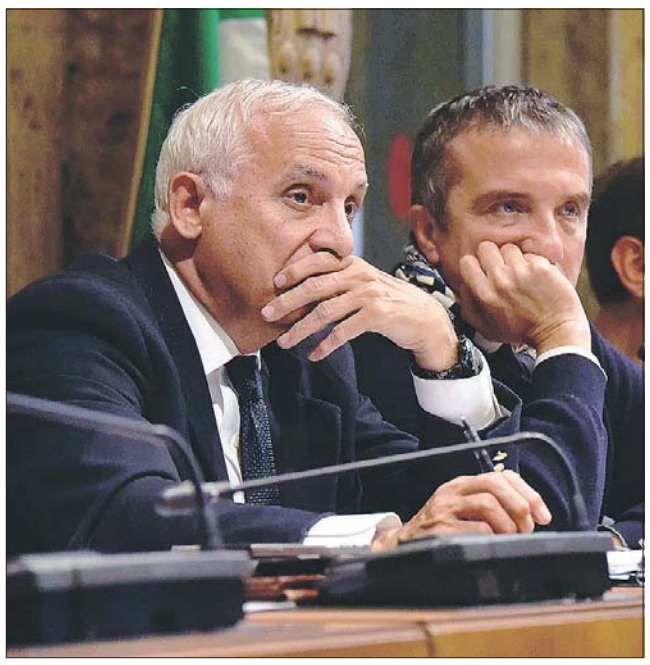
di **Massimo Colonna**

TERNI - Scintille tra il movimento Cinque Stelle e il sindaco Leopoldo Di Girolamo ancora sulla scia dell'inchiesta denominata "Operazione Spada". A lanciare la sfida i consiglieri grillini che presentano una interrogazione urgente per sapere "se il primo cittadino risulta indagato", pronta la replica del sindaco che si difende, negando il proprio coinvolgimento nell'inchiesta e rilanciando contro i Cinque Stelle "che sanno solo invocare giustizia sommaria". Lo scontro, quando gli animi sono tutti tesi in vista dell'appuntamento referendario, si concretizza ieri di prima mattina quando il gruppo consigliare del movimento Cinque Stelle pubblica una nota (in realtà diramata nella tarda serata precedente) in cui annunciano la mossa "in pressing" sul primo cittadino. Operazione ovviamente destinata a fare clamore.

"L'operazione Spada - si legge nel documento - desta estrema preoccupazione nei confronti dei cittadini e in particolare in alcune categorie di lavoratori. Considerando poi che con la sottoscrizione della Carta di Pisa il sindaco Di Girolamo si è impegnato di fronte a tutti i cittadini a garantire la massima collaborazione con gli inquirenti, astenendosi da qualsiasi azione od omissione volta a ostacolarne l'attività e facendosi carico di chiarire pubblicamente la sua posizione nei confronti delle ipotesi accusatorie...', chiediamo di sapere se abbia ricevuto avvisi di garanzia o se abbia notizia del suo diretto coinvolgimento in indagini a suo carico".

Il tutto da conoscere, secondo le richieste dei grillini, tramite un consiglio straordinario "da convocarsi prima del 12 dicembre prossimo".

"Una parte dell'opposizione sta invocando giustizia sommaria"



Di Girolamo Il sindaco smentisce di essere indagato nell'ambito dell'operazione Spada: "Non risulta un mio coinvolgimento nell'inchiesta"

A stretto giro di posta ecco la replica del sindaco Di Girolamo. "Non mi risulta un mio coinvolgimento nella inchiesta. Non ho avuto alcuna comunicazione in tal senso né sono a conoscenza di una situazione del genere. Sono invece convinto che la correttezza e la trasparenza del mio operato non possa dar luogo a fraintendimenti. Ribadisco, anche in questa occasione, la massima fiducia verso l'operato della magistratura". Poi l'attacco diretto proprio al gruppo consiliare del M5S a Palazzo Spada: "Rilevo - scrive Di Girolamo - che anche in questa occasione una parte delle forze politiche di opposizione non sa fare altro che invocare giustizia sommaria, dimostrando la mancanza di cultura democratica, di rispetto delle garanzie costituzionali e procedurali. E' ancora più triste constatare che questa sia la loro unica proposta politica del tutto priva di programma di governo per la città. Terni è una grande città del centro Italia che ha bisogno di occasioni di sviluppo e di progresso e di una classe dirigente che se ne faccia carico. Tutto il resto sono grida, insulti accuse infondate che servono solo a degradare ancora di più il confronto politico e civico".

Comitato dei residenti sul piede di guerra

Parco di Cardeto, ancora ritardi nella tabella di marcia Slitta l'apertura del 31 marzo

Parco di Cardeto Ancora ritardi nei lavori di restyling del parco

di **Maria Luce Schillaci**

TERNI - Parco Cardeto, ancora ritardi: slitta il termine dei lavori. Difficilmente infatti il cantiere riuscirà a chiudere entro la data indicata nell'accordo dell'appalto. Il crono programma esecutivo prevede la consegna dei lavori entro il 31 marzo 2017. Ma gli interventi hanno subito già parecchi ritardi. Il maltempo che nei mesi scorsi ha provocato il crollo di alcuni alberi all'interno del parco ha spinto la ditta, la Parco Cardeto srl, a fermare i lavori per dieci giorni. Al Comune è stato quindi chiesto di effettuare un dettagliato sopralluogo tecnico per mettere, nero su bianco, la situazione delle piante che necessitano di cure, se non addirittura di una radicale abbattimento. Le verifiche sono attualmente in corso e, nel frattempo, i lavori sono ricominciati: "Da parte nostra - rimarcano dalla ditta - abbiamo ripreso regolarmente gli interventi, pioggia permettendo". Questo ulteriore ritardo però provocherà, inevitabilmente, uno slittamento del termine dei lavori, in sostanza, il Comune dovrà prendere atto dei dieci giorni di stop. Si va così a finire ad aprile, se tutto andrà bene. Intoppi dietro intoppi. A ottobre era già saltata l'annunciata pre-apertura di un'altra parte del parco, quella centrale, così come non se ne farà niente dei progetti che la ditta aveva pensato di attuare sotto le feste natalizie e nel periodo di San Valentino. A mostrare insofferenza, o meglio rabbia, è il comitato di quartiere Cardeto che ha chiesto e ottenuto un incontro per martedì prossimo. Attorno allo stesso tavolo, oltre al comitato, ci saranno l'assessore Bucari, i tecnici comunali e i rappresentanti della Parco Cardeto srl: "Vogliamo essere ottimisti - spiega il portavoce del comitato, Raffaele Mastrogiovanni - a noi interessa rivedere aperto il parco, ricordo che a marzo saranno già 4 anni che è chiuso. Questo parco non è solo delle 2.214 persone che abitano nel quartiere Cardeto, ma è di tutta la città. Ci sono ancora varie questioni da valutare, dalle piante ai parcheggi, solo per citarne alcune. Sappiamo che la ditta ha avanzato alcune richieste, tra cui una variante. Non escludo che, in questo momento particolare per il Comune, possano esserci timori a muovere passi e a mettere firme, ma noi non possiamo restare a guardare passivamente la possibile agonia di questo polmone verde importante per tutti i ternani. Non vogliamo fasciarci la testa prima di rompercela, per cui - precisa - adesso attendiamo l'incontro. Se però non riceveremo garanzie, batteremo forte i pugni sul tavolo".

Cena di beneficenza di Federcaccia per il reparto di Oncoematologia

TERNI

Partecipazione ben al di sopra delle più rosee previsioni quella avuta fra cacciatori e amici dei cacciatori intervenuti con le loro famiglie, venerdì 18 novembre per la serata conviviale di beneficenza "Aprite i Vostri Cuori alla Solidarietà" organizzata dalla Federcaccia Provinciale di Terni a favore del reparto di Oncoematologia dell'Ospedale di Terni diretto dalla professoressa Liberati presso il ristorante "il Canto del Gallo" di Narni Scalo. Merito alle sezioni comunali di Terni, Narni e Narni Scalo per aver sapientemente coniugato in una piacevole serata la solidarietà tipica del mondo della caccia e nobili scopi filantropici a favore della ricerca, sensibilità queste, particolarmente evidenti nel Gruppo dei Giovani Federcacciatori Ternani ai quali va il plauso per la puntuale organizzazione, del riuscito evento che ha raccolto una importante somma, in un'atmosfera di cordiale amicizia. Il presidente di Federcaccia di Terni, Giulio Piccioni, ringrazia le oltre 220 persone intervenute ed in particolare la professoressa Anna Marina Liberati e le altre autorità per aver presenziato alla serata.

Giro nel centro storico, messa a San Salvatore poi l'incontro con il questore e la medaglia ricordo

Pensionati romani della polizia in visita in città

La visita a Terni Dei soci dell'associazione nazionale della Polizia di Stato. Hanno visitato la città, dopo la messa a San Salvatore sono stati ricevuti dal questore che li ha omaggiati con una medaglia ricordo

TERNI

Ieri mattina circa 70 soci dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, sezione di Roma, hanno fatto visita alla città di Terni dove il cappellano ha celebrato una Santa Messa all'interno della chiesa di San Salvatore, Tempio del Sole. Gli agenti di polizia in pensione hanno fatto poi un giro per il centro di Terni, ammirandone le bellezze principali.Il questore ha ricevuto infine i soci della sezione di Roma che ha omaggiato con una medaglia ricordo della Questura di Terni.